

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLVII - SETTEMBRE 2020 - N. 8 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

Il bonus degli insaziabili

La pandemia da Coronavirus ha scatenato in questi ultimi mesi l'erogazione di bonus di ogni tipo per aiutare un po' tutti. Una pioggia di denaro che ha acceso l'ingordigia anche di cittadini che per il loro status politico, istituzionale o economico avrebbero dovuto avere il pudore di non chiederlo. Invece così non è stato. Il noto editorialista del Corriere della Sera Gian Antonio Stella ha scritto di loro. "Colpisce la piccineria miserabile di chi ha richiesto i 600 euro sottraendoli a chi ne aveva bisogno in un momento tragico". Si dice che siano circa 2000 le cosiddette Partite Iva, ovvero liberi professionisti, tra amministratori locali, regionali, deputati e senatori. Ovviamente non si parla di sindaci di micro comuni, ma di personaggi che percepiscono diverse migliaia di euro al mese. Come una senatrice piemontese, titolare di una delle più prestigiose gioiellerie di Torino con un reddito dichiarato di oltre 100.000 euro, che ha chiesto il bonus di 1.500 euro erogati dalla Regione Piemonte per le aziende chiuse durante il confinamento. Oppure quel consigliere regionale del Veneto "il bonus lo ha chiesto mia moglie a mia insaputa" (?) che ha ottenuto 2.200 euro in totale. Ebbene con le elezioni regionali la rielezione lo avrebbe ripagato in 5 anni con un introito netto di circa mezzo milione di euro. Per l'ingordigia quel tesoretto è andato in fumo. Oppure quel politico che ha dato la colpa al suo commercialista di aver chiesto il bonus "che ho subito dato in beneficenza" si è affrettato a dichiarare quando scoperto. L'insaziabilità, non solo di denaro, dei politici di ogni colore è proverbiale. Ricorda ancora Stella: "Neppure l'onorevole De Giovanni Alterio, che un giorno si mangiò alla buvette 24 panini e 5 crocchette di riso, era mai stato così ingordo". Oppure Luigi Lusi, il tesoriere della Margherita che sottrasse 13 milioni di euro al partito e non resisteva agli spaghetti con il caviale in uno dei migliori ristoranti di Roma del costo di 180 euro al piatto".

(li.fo.)

SALTANO I DISTANZIAMENTI E TORNANO AD AUMENTARE I CONTAGI

Covid-19: ora servono regole e responsabilità



L'emblematico caso del Billionaire in cui per la spregiudicatezza dimostrata il virus si è trasmesso ai frequentatori

Siamo entrati in una fase molto delicata della pandemia: le persone si contagiano per l'allentamento delle precauzioni nel clima di vacanza (Croazia) o semplicemente per mancata applicazione delle regole (in primo luogo il distanziamento) nei luoghi di svago e di villeggiatura. Emblematica una lettera al giornale "L'Arena", in cui un pensionato descrive la sua disavventura: arrivato con la moglie in uno spazio riservato ai picnic sulla montagna veronese, attuato il distanziamento prescritto, ha visto arrivare un'altra comitiva. Questa si è insediata vicino, senza attuare alcuna precauzione. Alle rimostranze dell'uomo, i nuovi arrivati hanno risposto con insulti, rifiutando ogni consiglio. Questa è la situazione in cui si trovano molte persone: dover richiamare le regole (mascherina, distanziamento) a chi non vuole applicarle, senza avere un ruolo (la prima cosa che ti chiedono è: "Ma lei chi è?") se non quello di cittadino cosciente e responsabile. Molti potrebbero raccontare episodi di questo genere. C'è poi il quadro generale, in cui emergono la vicenda di Briatore, il quale, dopo aver pontificato da reti televisive compiacenti (anche su questo si dovrebbe fare una riflessione...) negando l'esi-

stenza della pandemia e addirittura insultando i virologi e il governo, ha dovuto rendersi conto dell'esistenza del Covid-19 prendendolo egli stesso e, cosa assai grave, favorendo un vasto contagio con la mancata applicazione delle regole nel suo locale "Billionaire". Ci si chiede: che cosa si potrebbe fare per sanzionare tale comportamento? Forse una multa da 100.000 euro con cui finanziare le strutture sanitarie e magari destinarlo, dopo la guarigione, a lavorare come pastore nella sua Sardegna... Non poteva mancare in questo quadro anche una figura sempre più rilevante nel mondo segnato dal dominio di Internet e dall'evoluzione dei lavori: quella dell'*influencer* (letteralmente influenzatore). La veronese Vittoria Deganello, 26 anni, *influencer* con 600.000 *followers* (seguaci), ha dichiarato di essere stata al Billionaire, di aver visto le persone non prendere nessuna precauzione e di essersi adeguata. Tornata a casa, si è scoperta positiva al Covid-19 e si è messa in isolamento. La frase chiave da lei detta è: "Io positiva senza colpa". La colpa invece la Vittoria ce l'ha tutta. Se oggi l'*influencer* svolge il ruolo che in passato avevano gli "intellettuali", cioè le persone col-

te, autorevoli, capaci di influenzare, con le loro idee, tanti individui, il comportamento di Vittoria è stato irresponsabile e diseducativo. Ella avrebbe dovuto, se persona intelligente e responsabile, applicare le regole al Billionaire e magari, sfruttando la sua "autorevolezza", convincere altri a farlo. Invece si è comportata come uno dei tanti "individui massa", figura antropologica ormai ben studiata, che si comportano nelle varie situazioni come la maggioranza, senza saper distinguere il bene dal male. Lo scenario che ci attende, segnato dalla ripresa dei contagi (gli ultimi ammalati "eccellenti" sono Berlusconi e il presidente del Napoli De Laurentis; ricordate l'assembramento micidiale dei tifosi dopo la vittoria della squadra nella Coppa Italia? Sembra un caso di *nemesi*, vendetta...), ma anche da un preoccupante appannamento della ragione, desta molte preoccupazioni per le prossime scadenze, in primo luogo l'apertura delle scuole. Speriamo comunque che prevalga il senso di responsabilità e il rispetto delle regole (e che siano puniti coloro che non le rispettano) per tutelare quello che resta il bene più grande, la salute individuale e collettiva.

Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA

Morricone
per ricordare
Loatelli
- pag. 2 -

POVEGLIANO

Giovani
protagonisti
nel territorio
- pag. 4 -

NOGARA

Bauli
aveva radici
nella Bassa
- pag. 5 -

CASTEL D'ARIO

Rinascita
Amatori
Audace
- pag. 6 -

RUBRICHE

L'avvocato
e la
pedagogista
- pag. 7 -

LETTERE

I nostri
lettori
ci scrivono
- pag. 8 -

Cereabanca

1897

CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

ISOLA DELLA SCALA

Musiche di Morricone in ricordo di Loatelli

Concerto al Palariso per il terzo memoriale del rettore dell'Università del tempo libero

Con un concerto-omaggio al grande maestro Ennio Morricone venerdì 4 settembre al Palariso di Isola della Scala è stato ricordato il terzo anniversario della scomparsa del prof. Luigino Loatelli, compianto rettore dell'Università del Tempo libero (Utl) per la promozione culturale degli adulti di Isola della Scala. Lo spettacolo, molto applaudito, ha coinvolto in modo appassionato numerosi soci dell'Associazione, amici e simpatizzanti, che hanno gradito particolarmente questo evento. "La serata musicale - sottolinea l'attuale rettore Adelina Giuliana Sandrini Loatelli - ha voluto essere anche di buon auspicio per una ripresa, speriamo attuabile, delle consuete attività di diffusione della cultura e di promozione della socializzazione, che contraddistinguono, fin dalla sua istituzione, la nostra l'Associazione". L'evento, promosso in primis dall'Utl e caldamente sostenuto dal sindaco Stefano Canazza e dall'Amministrazione comunale, dal presidente dell'Ente Fiera Michele Filippi, dal Consorzio risi, dal Lions club Isola della Scala-Bovolone, con la preziosa collaborazione dell'Associazione Alpini e Carabinieri in congedo, ha contribuito a dare alla cittadinanza un



messaggio positivo e una ventata di ottimismo in questo periodo particolarmente difficile. Un grazie sentito da parte del rettore ai membri del Direttivo dell'Utl e a tutte le persone che, a vario titolo, lo han-

no reso possibile. "Non da ultima l'Orchestra dei "Colli morenici" che ci ha fatto rivivere, attraverso la musica e spezzoni di film, l'arte del maestro Morricone".

(L.r.)

BUTTAPIETRA

Su Ca' del Bue servono verifiche

Uno studio sull'impatto ambientale del Comune di San Giovanni Lupatoto

La Regione Veneto, con decreto 30 giugno 2020, non ha ritenuto di richiedere ad Agsm, titolare dell'impianto, la stesura dell'Analisi del Progetto per lo stabilimento digestore di Ca' del Bue. In ogni caso il decreto regionale che ha rigettato la Valutazione dell'Impatto Ambientale (Via), non ha totalmente ignorato le esigenze di tener conto dei vari impatti. Gli obblighi posti ad Agsm come condizione per l'attivazione dell'impianto sono sostanzialmente tre: il primo è il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale entro il 17 agosto 2022. Il secondo prevede le verifiche periodiche della matrice rumore dall'inizio della messa a regime dell'impianto in poi (impatto acustico), la terza prescrizione, da effettuare entro un anno dall'installazione provvisoria, prevede uno studio sugli odori. Qualora dovessero emergere criticità, Agsm dovrà intervenire con soluzioni adatte per il superamento delle stesse. A chiedere la Via sono i sindaci dei comuni attorno all'impianto e tra questi quello di Buttapietra. Bene ha fatto dunque l'Amministrazione comunale di San Giovanni Lupatoto ad affrontare il problema, decidendo di provvedere "direttamente" alla stesura dell'Analisi, per assicurare alla propria comunità una specialistica assistenza sulla sostenibilità del progetto, a salvaguardia della salute dei propri abitanti. Da tempo "La Voce" segue con attenzione la vicenda tenendo informati i lettori. Ora anche altre voci plaudono alla decisione del sindaco Gastaldello di affidare uno studio specialistico per la propria amministrazione, per avere il massimo approfondimento sulle possibili conseguenze che tale lavorazione comporta, sotto i vari aspetti: rumori, odori, qualità dell'aria (indotto da un aumento rilevante del traffico connesso). Questo rinforza e sostiene l'idea del Comune lupatolino, quale capofila, una volta ottenute le risultanze, di aprire poi al pubblico una discussione per la comunità dei comuni attorno all'impianto che sicuramente da Cà del Bue subiranno riflessi sull'ambiente e sulla vita quotidiana.

Giorgio Bighellini

CAPPOTTI · CARTONGESSO

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresl@tiscali.it

edilstore

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

MACELLERIA

Costanzo

Da Costanzo... Comprila qualità!

MACELLERIA

Costanzo

Via Provinciale Est, 1/A
BUTTAPIETRA (Verona)
Tel. 045 6660017
Fax 045 6668777

Laghetto urbani



Ad ogni acquazzone, e negli ultimi tempi sono sempre più frequenti, la piazzetta di Largo Piave all'inizio di viale della Stazione a Buttapietra rimane allagata per alcuni giorni creando disagi per i residenti. Basterebbero alcune caditoie di raccolta, ma non ci



sono. Stessa sorte a poche decine di metri di distanza all'altezza del semaforo con l'entrata all'asilo nido Pollicino. Anche qui non ci sono caditoie e si forma un piccolo lago che, con le auto in transito, rappresenta un pericolo per i genitori e i bambini che si recano all'asilo.

STAMPIAMO LE

etichette

autoadesive

IN BOBINA PER I TUOI PRODOTTI

tipografia

BOLOGNA

TIPOLITOGRAFIA-ETICHETTIFICIO-STAMPA DIGITALE

Tel. 045 7300095 · Isola della Scala (Vr)

www.tipografiabologna.it

Disastri innaturali e pandemia: ora il legame è dimostrato

Nubifragi, trombe d'aria, uragani, alluvioni, venti eccezionali che sradicano alberi come fossero fucelli, danni ingenti a persone (impressionante il dentista veronese che "nuota" in un mare di acqua e fango...) e cose (tetti di case divelti, capannoni industriali devastati...): è la cronaca recente di Verona e della sua provincia.

La situazione dei disastri non più naturali, ma causati dal cambiamento climatico provocato dall'uomo, si intreccia con l'emergenza del Covid-19.

Lo dicono gli studiosi. Nel testo "Il mondo che sarà - Il futuro dopo il virus" edito da La Repubblica, il grande economista ed ambientalista americano Jeremy Rifkin afferma: "Gli eventi estremi - incendi, alluvioni, maremoti, siccità, carestie - arrivano con cadenza pluriennale anziché ogni cinquant'anni come un tempo. E comportano sempre una fuga e una migrazione scomposta di uomini, animali e virus: questi ultimi per sopravvivere si attaccano disperatamente agli altri esseri viventi. Così si diffondono nel mondo".

Gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici sono accentuati dagli "errori" nei comportamenti umani: la "bomba d'acqua", il fenomeno per cui cade in un'ora una quantità di pioggia solitamente distribuita in un mese, diventa più devastante per la mancanza di vegetazione (Le piante svolgono un ruolo prezioso di "spugna") e per la cementificazione crescente del suolo (per cui il Veneto detiene il triste primato), che impedisce il lento passaggio al sottosuolo e alle falde e favorisce invece la corsa alle fognie e ai fiumi. Nonostante queste nozioni siano disponibili ormai su testi e su Internet, si è colpiti dall'accanimento con cui si va in senso opposto a quello giusto.

Invece di tutelare gli alberi e magari piantarne di nuovi si tolgono quelli esistenti: di recente si è avuta notizia dell'eliminazione di numerosi alberi, maestosi Perlarì a San Giovanni Lupatoto ed eleganti Tigli a Pedemonte di San Pietro in Cariano. In entrambi i casi, le giustificazioni portate dagli amministratori (pericolo, malattia...) non convincono.

C'è da sperare che questa tendenza ignorante e distruttiva cambi, e che le persone s'informino meglio sul ruolo delle piante, esseri viventi come noi e per di più nostri preziosi alleati.

(gi.bia.)

RICORDIAMO SEI ILLUSTRI PERSONAGGI RECENTEMENTE SCOMPARSI

Addio a Giulia Crespi, Gianrico Tedeschi, Franca Valeri, Sergio Zavoli, Arrigo Levi e Philippe Daverio



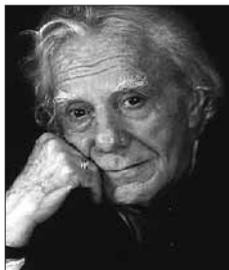
Giulia Crespi

È morta a 97 anni **Giulia Maria Crespi**. Di questa donna eccezionale molti conoscono due aspetti: fu editrice del Corriere della Sera (nominò direttori prima Spadolini, poi Ottone) e fondatrice del FAI, Fondo ambiente italiano, straordinaria opera di tutela del patrimonio artistico, architettonico e ambientale del nostro paese, in cui coinvolse anche i cittadini con l'individuazione dei "luoghi del cuore". La sua iniziativa forse meno conosciuta è la trasformazione dell'azienda agricola di famiglia, le Cascine Orsine di Bereguardo, Pavia, in senso biodinamico, una variante del biologico molto più impegnativa poiché comporta, oltre all'esclusione della chimica, il rispetto delle fasi lunari e complesse tecniche di coltura.

Gianrico Tedeschi è arrivato a 100 anni facendo sempre ciò che più amava, il lavoro di attore. Era famoso per la sua abitudine di dormire fino a mezzogiorno: non si poteva incontrarlo se non dopo quell'ora, le attività legate al suo mestiere dovevano essere collocate al pomeriggio e alla sera. La sua lunga vita suona smentita del detto "Le ore del mattino hanno l'oro in bocca" e conferma un'altra verità: uno dei fattori principali della salute psicofisica è fare ciò che piace, che fa sentirsi realizzati, in pace con se stessi e col mondo. È stato un grande attore poliedrico e versatile, capace di interpretare qualsiasi ruolo, dal comico al tragico.

Anche **Franca Valeri** ha fatto questo mestiere, anche lei è arrivata a 100 anni. Il suo "cognome d'arte" è quello del poeta francese Valéry. È stata una donna intelligente e libera, che ha portato nella sua attività artistica, in teatro e in televisione, la sua capacità di osservare le persone e di metterne a nudo pregi e difetti con una satira sempre misurata, ma sottile e pungente, emblema di una comicità molto diversa dall'attuale, spesso urlata e volgare.

Nelle redazioni dei giornali si tengono pronti i cosiddetti "coccodrilli", bozze di epittafi di importanti personaggi. Quando uno di questi muore, si prende il "cocco-



Gianrico Tedeschi

drillo", lo si sistema o integra un po' e si va in stampa. Forse quello di **Sergio Zavoli** era pronto da tempo, ma il grande giornalista si è divertito a beffare continuamente i suoi colleghi, prolungando la sua vita fino a 96 anni. Nel suo caso sembra vero ciò che alcuni studiosi affermano: tenere la mente in attività è una delle chiavi della longevità, la curiosità intellettuale fa bene, oltre che al cervello, anche agli altri organi. Zavoli ha sempre conservato la mente di un giovane: attento all'evoluzione della vita e della realtà, pieno di progetti per indagare su questo o quel problema. Ricordiamo



Arrigo Levi



Franca Valeri

tra i tanti programmi da lui curati due, che rappresentano bene la sua cifra giornalistica: il "Processo alla tappa" dopo le tappe del Giro d'Italia, in cui il racconto del ciclismo, sport popolare ed eroico, diventava occasione per parlare della società italiana, e "La notte della repubblica", in cui seppe indagare con grande completezza e profondità il fenomeno del terrorismo rosso, portando per la prima volta in televisione i protagonisti di quella stagione di sangue.

È morto a 94 anni **Arrigo Levi**, giornalista, scrittore e conduttore televisivo.



Philippe Daverio



Sergio Zavoli

Tornato in Italia nel dopoguerra dopo l'esilio in Argentina a causa delle leggi razziali, si laureò in Filosofia nella nativa Modena. Svolse un'intensa attività giornalistica per varie testate. Passato alla Rai, fu il primo giornalista a condurre un telegiornale.

Nel 1988 divenne capo editoriale del Corriere della Sera e dal 1998 al 2013 fu consigliere per le relazioni estere prima con Carlo Azeglio Ciampi e poi con Giorgio Napolitano.

Se n'è andato a 70 anni **Philippe Daverio**, storico dell'arte e grande divulgatore. Inconfondibile per il suo abbigliamento raffinato e colorato e per l'immane farfallina al posto della cravatta, aveva una cultura sterminata e una capacità comunicativa che lo facevano invitare a tanti eventi.

È stato anche attivo cultore e difensore della bellezza del patrimonio artistico e ambientale italiano.

Prolifico scrittore, aveva appena dato alle stampe la sua ultima opera, "Racconto dell'arte occidentale dai greci alla pop art".

Giovanni Biasi

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.





TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it

CASTEL D'AZZANO

Duecentocinquanta quintali di "solidarietà" per le famiglie

Tanti sono stati i prodotti alimentari distribuiti alle famiglie bisognose. Oltre 250 quintali sono stati donati alle famiglie in difficoltà economica nei 12 sabati dal 30 maggio al 15 agosto, dalle 10 alle 12, davanti alla sala polifunzionale S. Maria Annunciatrice in piazza Pertini (nella foto). Promotori il gruppo Amici solidali coordinato da Alfonsino Dolci e Salem, nato nei mesi del virus per venir incontro alle famiglie in difficoltà con la proposta di alcuni di loro, piccoli imprenditori agricoli e non, di donare prodotti in eccedenza, proposta che si è concretizzata nei sabati solidali. Il passaparola ha allargato la rete sia dei donatori che dei volontari: quelli del sabato per la distribuzione, altri il giovedì e venerdì per raccogliere i prodotti e stocarli nei frigoriferi anche questi messi a disposizione gratis come i mezzi di trasporto. "Una catena di solidarietà che ha superato ogni previsione - dicono i coordinatori - Abbiamo distribuito più di 250 quintali di viveri che venivano dal paese e dalla Provincia grazie



alla rete di amici e conoscenze ai quali abbiamo spiegato l'iniziativa. Abbiamo servito oltre 3 mila persone, tutte quelle che si sono presentate" sottolineano "fino ad esaurimento delle scorte". Un cartello all'entrata dello spazio davanti alla sala polifunzionale, dove il sabato mattina era allestita la dis-

tribuzione, spiegava la filosofia del gruppo di amici e la modalità della distribuzione: "Amico non ti chiediamo chi sei, né che colore di pelle hai né perché hai bisogno... Ti doniamo ciò che alcuni amici hanno donato per te. Amici solidali Castel d'Azzano".

G.G.

VIGASIO

Ex salumiere, pensionato e scrittore dipinge e restaura

Non cessa l'encomiabile opera di volontariato di un pensionato di Vigasio. Ex salumiere e scrittore, Franco Costa, 69 anni, dal periodo di confinamento sta dipingendo, restaurando e sistemando alcuni luoghi pubblici e di arredo urbano del paese.

L'ultima opera portata a termine proprio in questi giorni è stata la tinteggiatura dei parapetti del ponte sul fiume Tartaro.

Un lavoro che è stato reso possibile grazie anche alla collaborazione con gli operai comunali che gli hanno fornito la pittura idonea per eseguire l'opera. Unanimesi i commenti positivi e di elogio dei cittadini di Vigasio, sia di persona, sul luogo degli interventi, che sui social. Il volontario tuttora aveva iniziato la scorsa primavera a dipingere la rampa per disabili e persone in difficoltà che si trova all'ingresso del cimitero.

Armato di carta vetrata, colore e pennelli, aveva deciso di verniciare le ringhiere e il corrimano dello scivolo di accesso al camposanto. "Non sono mai stato un assiduo frequentatore del cimitero - aveva ammesso Costa - almeno fino a quando non è venuto a mancare mio fratello. Quando ho visto lo stato in cui versavano le ringhiere alle quali si appoggiano moltissime persone anziane, ho deciso di mettere a



disposizione il mio tempo libero per riverniciarla". Franco Costa ha poi eseguito anche altri piccoli, ma significativi interventi di restauro, tinteggiatura ed abbellimento del camposanto, come il posizionamento di una statua in una nicchia vuota vicino alla cappellina. Molte persone che frequentano il cimitero si fermavano a salutarlo ed a ringraziarlo per il lavoro che stava svolgendo. Ora le sue attenzioni si sono indirizzate nel centro storico ed in particolare sul ponte che attraversa il Tartaro.

Da salumiere a scrittore ed ora anche pittore e restauratore.

ARREDOBAGNO
VETRARI DI POVEGLIANO S.N.C.

Nuove ambientazioni con mattonelle!

Troverete il vostro bagno già fatto!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

www.arredobagnoventuri.it

POVEGLIANO

Giovani protagonisti nel territorio



Quelli che hanno presentato l'iniziativa al parco Balladuro smentiscono l'immagine di giovani superficiali e irresponsabili, tutti consumismo e "movida" e perfino "untori" del Coronavirus coi loro comportamenti scorretti. Qui avevano tutti la mascherina e rispettavano il distanziamento. Hanno raccontato, col sostegno organizzativo della Pro loco, il progetto "Territorio attivo giovani", definendolo con le immancabili parole inglesi (in particolare "groove", che significa solco, impronta, ritmo). "Il progetto - spiega Marta Benali, educatrice territoriale del Comune di Povegliano - rientra nel finanziamento di un bando della Fondazione Cariverona coi servizi territoriali dei comuni del distretto 4 Ovest, l'ULSS 9, la Fondazione Edulife e la Cooperativa I Piosi. Pensato per la fascia dai 18 ai 29 anni, tendeva a stimolare la creatività dei giovani anche allo scopo di formare nuove "imprenditorialità". "Erano previste - continua Marta Benali - 100 ore di attività di volontariato nelle quali i giovani di quella fascia studiano eventi di carattere culturale per i loro coetanei: Il nome è "Ani-

ma culturale ("Cool" in inglese significa fresco, vivace). È nata l'idea di un concorso fotografico ("Concovidiamo"), con la domanda: "Quali luoghi del cuore del tuo territorio ti sono mancati durante la quarantena? Quale vita immagini dopo il confinamento?"

Le foto sono state votate da due giurie, una sui social e una tecnica: prima Sara Cireola, seconda Angelica Armigliato, terzo Luca Recchia. La foto prima classificata ritrae un uomo e una donna al lavoro nei campi. Il commento di Sara è: "La campagna simbolo della ripartenza, ritorno alle origini". Altre riflessioni nelle didascalie delle foto: "Un disagio mondiale che ci porterà sui libri di Storia. A cosa è servito questo periodo? A riscoprire l'importanza di valori e tempo. Viviamo vite frenetiche senza renderci conto di quanto tempo sprechiamo con cose di troppo che ci hanno fatto perdere il valore del semplice". È un segnale di speranza quello che viene dalle parole e dalle azioni di questi giovani, chiamati al difficile compito di disegnare un mondo diverso per il dopo Covid-19.

Giovanni Biasi

STUDIO DENTISTICO

Dott. Gaetano Pardo
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRADott.ssa Alessia Pardo
IGIENISTA DENTALEDott.ssa Alice Pardo
ODONTOIATRA

VERONA

Via S. Alessio, 2 - Tel. 045 8340480

CASTEL D'AZZANO

Via Cavour, 24 - Tel./Fax 045 8520293

www.studiodentisticopardo.it

manàmanà

Merceria Creativa

P.zza IV Novembre, 42 - 37064 Povegliano V.se (VR)
Tel. 045 7971593 - Cell. 340 6683214 - manamanamerceria@yahoo.it
www.manamanamerceria.it - Manàmanà Merceria

Idraulica Sartori S.R.L.

Uffici esposizione: Via Piave, 26
POVEGLIANO VERONESE (VR)
idraulica.sartori@tiscali.netTel. 045 7970236 - Fax 045 7970236
Stefano Marconcini 347 4425038RISCALDAMENTO
CLIMATIZZAZIONE
POMPE DI CALORE
PANNELLI SOLARI
IMPIANTI TECNOLOGICI
IDRO SANITARI
OPERE MURARIE
ACCESSORI BAGNOMETANO
PER AUTODISTRIBUTORE DI
BUTTAPIETRA - VILLAFRANCA

S. Loc.

POVEGLIANO

Tanti giovani per mister Beltrame

Campionato di calcio al via il 27 settembre

La Prima Squadra dell'Associazione calcio dilettantistica (AcD) Povegliano del presidente Moreno Fabris lo scorso 10 agosto ha ripreso a calcare il campo di allenamento degli impianti sportivi di piazza San Rocco sotto le direttive del confermato mister Lucio Beltrame.

I biancocelesti ripartono dopo una stagione spezzata in due dal virus che, visto le 8 partite non disputate (il Povegliano allo stop dei campionati era penultimo) il Comitato Regionale ha deciso di stravolgere, annullando le retrocessioni e consentendo così all'AcD Povegliano di ripartire, per il quinto anno consecutivo, dalla Promozione. Proprio il presidente Fabris, nonostante le ansie per i protocolli anti Covid-19 da applicare, è pronto a dare il via alla stagione 2020/2021: "Ripartiamo con lo stesso spirito di sempre, tanto entusiasmo e la consapevolezza che dovremo lottare fino all'ultimo minuto per poter arri-

vare alla salvezza". "Sono sicuro che questa nuova squadra, composta soprattutto da giovani (età media 23 anni) ci darà grandi soddisfazioni". A puntellare la rosa ci ha pensato il direttore sportivo Flavio Dal Santo che osserva: "Abbiamo inserito 12 nuovi giocatori per la maggior parte giovani: 3-4 provenienti dal nostro settore giovanile, 2 rientrano dal settore giovanile del Villafranca e 4 arrivano dall'Ambrosiana.

L'organico è stato completato con due giocatori esperti della categoria". L'obiettivo, come per gli anni passati, rimane la salvezza, ma Del Santo non si ferma qui. "Lo scorso campionato a causa della sospensione per il Coronavirus ci è stato negato il premio della classifica 'giovani' messo a disposizione dal Comitato Regionale. Anche quest'anno puntiamo a vincerlo". Il campionato partirà domenica 27 settembre.

Matteo Zanon

TREVENUOLO

Una "Magnalonga" di successo

Con tanti eventi sospesi o rimandati i tre Circoli Noi del Comune di Trevenzuolo non hanno voluto far mancare la tradizionale camminata per le strade del territorio. Giunta alla 4ª edizione la Magnalonga (nella foto) si propone di far scoprire ai cittadini i luoghi storici, artistici e produttivi del capoluogo e delle frazioni di Fagnano e Roncolevè.

"È stato un momento importante di ritrovo e di ripartenza delle nostre attività - sottolinea Daniele Foroni a nome dei direttivi dei tre circoli Noi operanti nelle parrocchie del comune. - Abbiamo avuto meno partecipanti degli scorsi anni, un po' la paura, un po' il disagio delle mascherine ha limitato la presenza, ma si sono visti tanti bambini e ragazzi, questo ci incoraggia, forse assieme agli anziani sono quelli che maggiormente hanno sofferto il periodo del confinamento e tanto be-



ne fa a loro ritrovarsi con gli amici". La camminata, di poco meno di 10 chilometri, partita da Roncolevè, dalla pasticceria Miozzi, ha toccato Corte Belfante con la spiegazione da parte di un tecnico del funzionamento dei pannelli solari, Corte Sacco a Fagnano con la visita alla storica pila di riso Riccò e

l'arrivo a Trevenzuolo con la celebrazione della messa nel parco dietro la chiesa vicino il Tione. Un aperitivo ha chiuso la manifestazione e i 70 partecipanti si sono dati appuntamento al prossimo anno confidando in minori limitazioni.

Stefano Bendetti

NOGARA

Il re del pandoro Bauli aveva radici nella Bassa

La morte di Alberto Bauli, presidente per decenni dell'omonima azienda dolciaria, avvenuta un mese fa, non è passata inosservata a Nogara, luogo dove risiedette e operò la sua famiglia. A fine '800 il nonno paterno, Carilao, che ebbe 13 figli dalla moglie Carolina Ferro, gestiva un forno con bottega nella piazza principale di Nogara. Erano gli anni in cui migliaia emigravano specialmente in Brasile. Allora i bottegai usavano dare la merce a credito, segnando l'importo su un libretto che poi usualmente veniva pagato dal capo famiglia o dalla massaia. "Visto che in molti si dimenticarono di saldare il conto prima di emigrare, mio nonno dovette chiudere bottega "ricorda Alberto. Nel 1904 si trasferì a San Martino Buon Albergo. Mio padre, Ruggero, che frequentava la quarta elementare con profitto, fu avviato a fare il garzone di bottega nella pasticceria Olivo in piazza Bra', a Verona. Fu lì che iniziò la sua fortuna". Nel 1922 apre a Verona il suo primo laboratorio di pasticceria, che chiuderà cinque anni dopo causa crisi, per tentare la fortuna in Argentina. Nel 1927 Bauli si imbarcò, con altri 1255 passeggeri con gli attrezzi del mestiere sul piroscafo Principessa Mafalda, che purtroppo naufragò a 30 miglia da Rio de Janeiro. Il numero



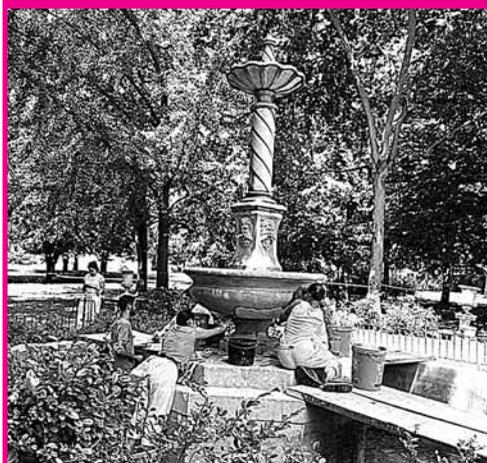
esatto dei morti non si seppe mai: per i giornali italiani furono 314, per quelli sudamericani 657. Bauli rimase a mollo per due ore, con addosso il giubbotto salvagente, mentre le macchine da pasticciare, purtroppo non assicurate, affondarono. Dopo aver fatto per otto mesi il tassista a Rio de Janeiro, finalmente poté raggiungere l'Argentina. Trovò lavoro nella pasticceria Paris, una delle principali di Buenos Aires, diventando in breve capo di una quarantina di persone. Con i soldi risparmiati tornò in Italia nel 1937 per aprire una pasticceria nel centro di Verona dove produceva pandori, nadalini, millefoglie e altre specialità. "Ruggero parlava spesso dell'Argentina quando veniva a trovarci con la moglie - rac-

conta Claudio Contucci, parente residente a Nogara. - Del periodo della sua infanzia in paese forse parlava con mia madre: io allora ero piccolo e quindi non posso ricordarlo. Ricordo bene, invece, il sacchetto di paste che ci regalava quando andavamo a trovarlo a casa sua o nella pasticceria". Nel 1953 aprì, in Zai, il primo stabilimento per la produzione industriale di pandori. Ne aprì un altro nel 1974 a Castel d'Azzano. L'azienda ora conta 1.214 dipendenti ed è la prima in Italia nella produzione di pandori e dolci da ricorrenza.

Giordano Padovani

Nella foto: Piazza Umberto I alla fine dell'800. Il forno di Bauli si trovava nel palazzo in fondo dove ora c'è un pub.

FOTONOTIZIA



Il Comune di Povegliano ha dato il via al primo ciclo di collaborazione con l'Istituto San Zeno di Verona per il restauro della fontana e delle altre statue del parco Balladoro. Gli studenti (nella foto), seguiti da restauratori professionisti e dalla Soprintendenza, si sono cimentati nella pratica del restauro (10.000 euro il costo). I lavori sono ripresi a settembre. (m.z.)

ORTOFLORICOLTURA
BEVILACQUA

Piante da Orto e Giardino
Realizzazione e Manutenzione Giardini

Via Ronchi, 24 - Povegliano Veronese (VR) - Tel. e Fax 045 7970159

OTTICA
BAZZANI
investiamo per vederci meglio

VILLIMPENTA

Volontari di "Alternativa" curano il monumento a Nassirya

Il loro obiettivo è mantenere pulito il territorio comunale e le aree pubbliche. "Ultimamente, su segnalazione di alcuni cittadini, abbiamo chiesto e ottenuto dall'Amministrazione comunale di prendersi cura della piazza Nassirya e dell'omonimo monumento (nella foto) dedicato ai militari italiani caduti in quella lontana località dell'Afghanistan" sottolinea Andrea Foti presidente dell'Associa-

zione Alternativa per Villimpenta. Non solo, ma i volontari dell'associazione lo scorso anno hanno adobbato il rondò sulla strada provinciale per Roncoferraro, in occasione delle festività di Natale. L'associazione, fondata nel 2018, conta una decina di iscritti che a loro volta coinvolgono anche altri cittadini per effettuare periodiche pulizie del paese dai rifiuti abbandonati lungo le strade. "Siamo attivi nel sociale

— osserva il presidente — e vogliamo essere attivi nei progetti e negli interventi di salvaguardia dell'ambiente su segnalazione dei cittadini. Aderiamo come ogni anno all'iniziativa del Comune con Ripuliamo Villimpenta". Oltre a queste attività di carattere ambientale, Alternativa per Villimpenta ha collaborato con la sezione dei Lyons club di Mantova nella raccolta di occhiali usati nei negozi del paese da spedire nei



Paesi più poveri. Gli occhiali, una volta raccolti, vengono inviati a Torino per essere rigenerati prima della loro spedizione. (lf.)



CASTEL D'ARIO

Assegnate 5 borse di studio

Sono solo ragazze le vincitrici delle borse di studio messe in palio dall'Amministrazione comunale per i "licenziati" della locale scuola media nell'anno scolastico 2019/2020. Con una breve cerimonia lo scorso sabato 5 settembre, nella sede municipale, sono state consegnate alle cinque studentesse che hanno ottenuto votazioni di 9/10 (euro 150) e 10/10 (euro 200). Le vincitrici sono: Anna Boscardelli, Aurora Lonardi, Valentina Palanca, Sophie Belloni e Adele Scarparo. Ad ognuna, oltre al premio in denaro, è stata consegnata una pergamena al merito e un omaggio floreale.

(lf.)

Nella foto le vincitrici con l'assessore all'istruzione Nicoletta Benazzi (a sinistra) e il sindaco Daniela Castro.

PAMPURO

Ricordato S. Gaetano ma senza la sagra

Il Coronavirus, che imperversa ormai da mesi, sta sconvolgendo tutte le manifestazioni che tradizionalmente si svolgono nei mesi estivi. Anche l'annuale e antica sagra di San Gaetano non si è potuta svolgere come negli anni scorsi. Così venerdì 7 agosto, nel tardo pomeriggio, si è svolta la cerimonia all'aperto, che ogni anno ha sempre contraddistinto la sagra. Quest'anno, a causa del Covid-19, la "vera" sagra non c'è stata, ma i "pampurini" hanno comunque voluto ricordare la tradizionale festa paesana.

Nel piazzale della chiesetta recentemente restaurata è stato possibile ricordare il santo patrono del piccolo paese grazie alla messa celebrata da don Franco, al coro e a tanti volontari. La serata è poi continuata con il tipico risotto di Pampuro e un momento di compagnia, nel rispetto rigoroso di tutte le norme anti



Covid-19, tra i tesserati della Pro loco con la partecipazione dell'Amministrazione comunale.

L'incasso della mini-festa è stato devoluto alle spese per il restauro della chiesa e a padre Giorgio Pre-

vidi, missionario da molti anni in Uganda. L'auspicio di tutti è che nel 2021 si possa ritornare a festeggiare il patrono come da tradizione con la "vera" sagra di San Gaetano. (lr.)

CASTEL D'ARIO

Rinasce la squadra Amatori Audace

Già fu quell'aperitivo e l'idea romantica di alcuni amici, dopo un bicchier di vino versato al tavolo del Bar Sport, prende forma. Nasce così la squadra degli Amatori Audace Castel d'Ario. Salvo altre eventuali interruzioni dovute al Covid, dalla prossima stagione la nuova formazione salperà alla conquista del campionato amatoriale di seconda divisione CSI di Verona, riportando in auge i colori dell'Audace — la società sportiva casteldariense fondata da don Enzo Verrini nel 1970 — ed ereditando in larga parte l'organico della passata stagione degli Amatori Bonferraro. Trattasi di un gradito ritorno fra gli appassionati di calcio locale, che

non ammirano una squadra amatoriale sul campo sportivo "D. Baldini" dalla stagione 2007/2008. Enrico Rebonato, team manager del gruppo e da sempre nel mondo del calcio di provincia, ricorda inoltre l'ultimo clamoroso successo del 1998, anno della conquista del titolo di campioni regionali.

La rosa composta in maggioranza da atleti casteldariensi doc, fra cui i nuovi Marco Borsadoli, Faccioni, Gadioli, Righi, Scipioni e Daniele Borsadoli nelle vesti di preparatore dei portieri, sarà guidata da Diego Schiavo (nella foto) che, entusiasta del progetto, sottolinea: "Dopo molti anni trascorsi a Sorgà e Bonferraro ritorno nell'Audace, la società in cui ho



iniziato a giocare da bambino. Percepisco nel gruppo una gran voglia di iniziare quest'avventura proprio qui, a Castel d'Ario, da sempre una buona piazza per il calcio di provincia." Una formazione che, se manterrà autentico lo spirito di queste categorie, potrà sicu-

ramente entusiasmare il pubblico di casa, non tanto per i gesti tecnici fuori dall'ordinario (merce rara per questa categoria), ma per la voglia di mettere in mostra gli atleti "di casa". Accorrete, dunque, a tifare Audace: se ne vedranno delle belle! (s.p.)

Il ciclismo è la tua passione?

Vieni da **CICLOSTAR!**

Concessionario ufficiale BICI **CIPOLLINI**
scarpe **DMT** e abbigliamento **ALE'**

CICLOSTAR a Bonferraro di Sorgà - Verona.
in Via Marco Biagi, 5/7 - Telefono 045 665 5560

CICLOSTAR

TUTTO PER IL CICLISMO

Nella nuova sede CICLOSTAR ti aspetta anche un nuovissimo centro BIOMECCANICO con sistema ID Match by Bike Lab per un miglior posizionamento in bici, massima resa e prevenzione di errate posture per tutte le discipline ciclistiche.



Facebook Ciclostar



WhatsApp 345 6792554

FOTONOTIZIA



In attesa di poter "sbarcare" sull'isola... ecologica di Torre di Masino, a Sorgà, il congelatore e altri rifiuti sono (e vengono) sistematicamente abbandonati davanti all'ingresso. Da quasi un anno, come si può notare a sinistra nella foto, è stata installata una foto-trappola che dovrebbe immortalare gli imbecilli di turno, ma risulta che fino ad oggi nessuno sia finito... in trappola. Continuano invece gli abbandoni, talvolta abbondanti di ogni genere di rifiuti nonostante funzioni un puntuale servizio di raccolta. Parafrasando il Manzoni... "di incivili e immondizie son piene le fosse". (L.F.)

L'ultimo saluto a mamma Nella

Conosciutissima a Isola ha gestito la trattoria Triestina per 60 anni

Il mese di settembre purtroppo si è aperto con l'improvvisa dipartita di Nella Gualdi (nella foto), titolare con la figlia Daniela Bologna della storica trattoria Dalla Triestina di Isola della Scala, famosa per il risotto all'isolana. Aveva 89 anni. Nella era conosciutissima sia in paese che fuori per la notorietà del locale, ma anche perché era la moglie di uno dei fratelli Bologna, Renato (fondatore con Giovanni Battista dell'omonima tipografia che stampa attualmente "La Voce"). Da subito fece parte integrante delle loro attività prima come operaia in tipografia, poi coadiuvando quella di ristorazione condotta dalla cognata Maria Triestina, che negli anni '60 cominciò a svilupparsi anche per la presenza dei distributori di carburante di proprietà annessi. Nella era diventata praticamente l'ombra della Triestina (scomparsa nel 2011); per lei lavorare in sala e in cucina non le pesava, anzi, era proprio la sua vita. Proveniente da una famiglia contadina di Erbè, il lavoro non la spaventava; diceva spesso che piuttosto di far da mangiare per sole due persone era meglio farne per quaranta; questa era la filosofia di Nella. In questi ultimi anni ha portato avanti l'attività con la figlia dopo che la cognata titolare, volitiva, determinata, sempre pronta a dare ordini a tutti, andò in pensione. Consenzuola, lei non ci faceva caso, lavorava sodo per il bene della



famiglia e dell'attività! Qualche mese fa accusò dei disturbi che la preoccupavano. Probabilmente stare in piedi per ore e ore l'affaticava non poco, ma teneva duro lo stesso fino a quando si sentì di dover andare dal medico. Le diagnosticarono un male incurabile. Siamo rimasti tutti sconvolti dalla rapidità degli eventi accaduti in un periodo di tranquillità lavorativa, (lockdown) anche se eravamo costretti a fare i conti con la pandemia che condizionava non poco le visite ospedaliere. In Agosto ha subito due operazioni, ma il suo fisico non ha retto allo stress e, purtroppo, il primo settembre è spirata in un letto della rianimazione di Villafranca lasciandoci tutti attoniti e increduli di fronte a questo evento che nessuno, credo, si aspettasse. Nella era solita accogliere i clienti col sorriso, li faceva accomodare chiedendo prontamente:

"Siete qui per il risotto, vero?" "Certo, signora!", rispondevano. In breve serviva le bevande e dava disposizione alla figlia di preparare il risotto all'isolana, fatto seguendo la ricetta di famiglia. Una scena che ho visto un milione di volte e dalla quale non riesco a distogliere la mente; tutto ciò mi mette una grande tristezza e malinconia! Nella Gualdi era mia madre! Ci ha lasciato inaspettatamente all'improvviso mentre speravo di vivere ancora un po'. La sua scomparsa ha colpito anche tanti isolani, clienti e amici che l'hanno conosciuta e apprezzata per la sua cucina, la sua spontaneità, la sua dolcezza, la sua vitalità; le storie che raccontava ci mancheranno moltissimo. Ultimamente era orgogliosa perché la trattoria si era rinnovata e aveva ripreso a lavorare molto bene, insomma le soddisfazioni non mancavano, specialmente quando arrivarono, all'inizio del millennio, anche i nipoti Martina e Salvatore. Nella ci ha lasciato in punta di piedi, ma la sua anima si farà sentire perché è stata una grande donna, una grande cuoca e soprattutto una grande madre. Ciao mamma ti voglio bene!

Alberto
La Redazione de "La Voce" è vicina ad Alberto, collaboratore e stampatore del giornale e alla famiglia Bologna per la perdita della cara mamma Nella.

L'ANGOLO DELLA PEDAGOGISTA

Se i genitori non concordano sull'educazione dei figli

Gentile dottoressa, io e mio marito abbiamo idee diverse su come educare nostro figlio di quattro anni, un bambino molto vivace e, spesso, disobbediente. Io sono più permissiva e, in genere, gli concedo molto, mentre lui è più autoritario e severo. Entrambi siamo convinti di avere ragione, ma nessuno dei nostri metodi sta funzionando.

F.L. - Buttapietra

La consapevolezza dei vostri diversi stili educativi e della loro inefficacia è molto importante per iniziare ad affrontare la situazione con rispetto reciproco e impegno.

Lo stile educativo ideale è basato su una positiva autorevolezza: un equilibrio tra fermezza e dolcezza, ascolto e guida e un insieme di poche e chiare regole, decise di comune accordo da entrambi i genitori. Obiettivo non facile, né scontato, ma certamente basilare.

Fondamentale è soprattutto l'omogeneità tra i genitori: il maggiore accordo possibile di valutazioni e decisioni. Anche questo è molto impegnativo e richiede grande sforzo, perché le scelte siano della coppia genitoriale e non, di volta in volta, di mamma o papà. Solo così le azioni educative saranno coerenti.

Il vostro bambino sperimenta le differenze di idee su di lui ed è disorientato, non sa cosa aspettarsi avvertendo il vostro disaccordo, soprattutto se vi sente discutere di questo. Prova insicurezza se non ha un riferimento certo di indicazioni e regole su cui basarsi.

La sua disobbedienza è un segnale forte che va ascoltato per chiarirvi, mettervi in gioco e cercare man mano di coniugare il più possibile le vostre due posizioni, con disponibile complicità.

Un caro saluto

Dr. Giorgia Veronese

Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:
Dott.ssa Giorgia Veronese,
Pedagogista
Sito:
www.educazionequotidiana.it
Tel. 349 2916714



L'AVVOCATO RISPONDE

Covid-19 e contratti di locazione

Gentile avvocato, sono titolare di un'attività commerciale aperta al pubblico, che ha subito le pesanti conseguenze economiche del lockdown imposto dal Governo. Vorrei sapere se posso chiedere al proprietario dei locali, che detengo in locazione, una riduzione del canone per il periodo di chiusura dell'attività medesima. Grazie in anticipo per la risposta.

Sonia L. - Bovolone

Indubbiamente, l'impossibilità di pieno e completo utilizzo dell'immobile detenuto in locazione commerciale, per effetto del lockdown dovuto alla pandemia da Covid 19, rileva giuridicamente a favore del conduttore, sotto vari profili. Di seguito, vengono esposte alcune tra le possibili soluzioni. In primo luogo, proprio il fatto che non si è potuto godere in maniera piena del bene locato, e ciò non per un comportamento imputabile al conduttore ma per forza maggiore, legittima una richiesta di riduzione del canone. In tal caso, viene in considerazione l'art. 1464 C.C. "Impossibilità parziale", che così dispone: "Quando la prestazione di una parte è divenuta solo parzialmente impossibile, l'altra parte ha diritto ad una corrispondente riduzione della prestazione da essa dovuta..."

Tale diritto può esser fatto valere con una richiesta scritta al locatore ed eventualmente poi con un procedimento di mediazione avanti l'organismo competente, in subordine, in caso di esito negativo dei pre-

cedenti rimedi, necessariamente in via giudiziale. L'alternativa possibile è rappresentata invece dalla facoltà di recedere dal contratto, per gravi motivi, ai sensi dell'art. 27 della L. 392/1978, con preavviso scritto, da recapitare al locatore entro i termini contrattualmente stabiliti. Ciò vale però nel caso in cui il conduttore non intenda più proseguire l'attività nei locali affittati e voglia far cessare il contratto in corso.

Cordiali saluti.

Avv. A. Rossato

Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:
Avv. Alessia Rossato
Via G. Garibaldi n°13
37060 Buttapietra (VR)
Tel. 3471759322
Fax: 0456661069
e-mail: alessiarossato@tiscali.it



VINCENZI CIRO & C.

- Riparazione TVC e multimediali
- Riparazione piccoli elettrodomestici
- Riparazione e assemblaggio computer
- Antenne satellite terrestre internet
- Impianti antifurto tvcc
- Telefonia networking wifi e cablaggi strutturali

Via Molino, 6 - Ponteposero di Sorgà (VR)
Tel. e Fax 045 7325758
Ciro: 348 2630244 - Gioele: 347 3004982
e-mail: cirovincenzi@gmail.com

RIPARAZIONE - VENDITA MOTO ED ACCESSORI

AMP

Riparazione e vendita moto
BONFERRARO (Verona)
Via Moratica, 62
Telefono
346 6203863

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - C. Post. 101 • 37063 Isola della Scala (Vr) oppure con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Da Amantea un grazie a "La Voce"

Gentile direttore, è da molto tempo che vi leggo, anche se da quando mi sono sposata, nel 1983, vivo ad Amantea, in provincia di Cosenza. Il vostro mensile mi arriva tramite la mia mamma, Franca Rebucci Tomasetto, vostra affezionata lettrice che abita a Isola della Scala.

Infatti è lei che quando mi manda qualche pacco ci mette sempre il numero della Voce, così posso essere aggiornata sul mio paese.

Un saluto affettuoso da
Alessandra Tomasetto

Una "Voce" fuori dal coro

"Caro direttore, sono un vecchio abbonato del suo giornale che leggo sempre con molto interesse ed

attenzione, specialmente la sua rubrica "Il Pungiglione". Ho molto apprezzato quella apparsa sul mese di giugno, "Il virus della corona". Solo un (piccolo) giornale di provincia ha scritto quello che non ho letto su nessun altro...

La stampa oramai assolve solo ad una funzione di propaganda... Complimenti al giornale e al suo direttore!

La saluto cordialmente.

Roberto Buttura (*)
Verona

(*) Ex assessore alla Sanità della Regione Veneto

Lettera aperta a Ca' degli Oppi

Negli ultimi anni Ca' degli Oppi "ha perso pezzi": centro storico cancellato, uno sportello bancario e l'ufficio postale chiusi, la tradizionale "Via Compagnò" sostituita con "Via Dolomiti" e "Corte Feniletto" passata nella percezione comune da Ca' degli Oppi a Vallesse.

Sembra che gli abitanti abbiano perso il senso di appartenenza alla comunità e al territorio.

Per certi aspetti la vita sociale va a gonfie vele: la squadra di calcio che porta il nome del paese resiste bene nel girone, il gruppo del Carnevale ("Brigata matta") ogni anno viene premiato a livello provinciale, l'AVIS mantiene i numeri e le attività.

I segnali di criticità però ci sono: la Parrocchia ha perso il ruolo di entità aggregante che educava alla convivenza tra giovani ed anziani e tra persone di diversa posizione sociale e politica, nel cosiddetto "Comitato sagra parrocchiale", che si chiamerebbe oggi Circolo Noi, c'erano pensionati e giovani, entusiasti di lavorare per la comunità.

Eppure nell'ultima assemblea popolare convocata dall'Amministrazione nessuno dei presenti ha proposto idee per migliorare la vivibilità ed incrementare l'animazione della frazione, che rischia sempre più di diventare "quartiere dormitorio".

I problemi non mancano.

Non si è riusciti finora a formare una squadra campanaria per riprendere la tradizione dei concerti di campane; non c'è stata l'istituzione della Scuola dell'infanzia al suo fondatore mons. Luigi Caporali, è scomparsa la targa che ri-

corda l'impegno in questa delle suore "Figlie di Gesù" dal 1948 al 2000; nessun ricordo per Tarcisio Tessari, donatore della campana "sestina"; nel Carnevale, eliminata la maschera "El guardiàn de le aque", che ricordava la grande impresa dei nostri avi nel 1926 per irrigare i campi.

Qualcuno ha detto che "senza memoria non c'è futuro".

Molti si lamentano delle cose che non vanno, ma non fanno proposte per migliorare la situazione.

Così il rischio è che le decisioni su Ca' degli Oppi vengano prese fuori dalla frazione o calate dall'alto. Forse per ricordare che facciamo parte di una comunità ben definita è stata posta al centro della piazza una targa di marmo con la scritta "Ca' degli Oppi"; peccato che il nome sia schiacciato dal sovrastante stemma del comune, che andava invece messo a lato.

Segnalo poi la carenza della segnaletica stradale indicante Ca' degli Oppi soprattutto nei paesi limitrofi e negli incroci al Feniletto e a Villafontana.

Questi spunti di riflessione, di critica e proposta non pretendono di essere esaustivi, ma vogliono offrire uno stimolo di discussione e confronto per promuovere con ge-

sti concreti il senso di appartenenza alla comunità del nostro paese.

Chi scrive è disponibile per incontri, confronti e critiche costruttive. Distinti saluti

Gianni Galbero

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zaranonello

Cel. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail:

redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00

PUBBLIREDAZIONALE

ISOLA DELLA SCALA

NELLE PISCINE DI TSI 2013 SPORT SVAGO E BENESSERE

"Team Sport Isola 2013" (Tsi 2013) è la società fondata da Marco Tosca, Alessio Bellerò e Davide Tosca che gestisce le piscine di Isola della Scala, Castelbelforte, nel Mantovano, e la piscina Belvedere di Verona. "Purtroppo l'anno segnato dal Coronavirus - osservano i titolari - ci ha costretti ad una serie di limitazioni nella nostra attività ludica e non solo. Siamo però riusciti a superare i problemi posti dal Covid-19 nonostante le ferree regole che ci sono state imposte per garantire la massima sicurezza a chi frequenta i nostri impianti". Con domenica 20 settembre si è chiusa la stagione estiva 2020 con risultati, vista la situazione, soddisfacenti, come sottolineano i dirigenti del Tsi 2013, per quanto riguarda il numero degli utenti delle nostre piscine e dei nostri centri estivi. La prossima stagione 2020/2021 è stata predisposta sempre nel rispetto di tut-



te le norme anti Covid-19 con particolare riguardo agli spazi destinati agli spogliatoi trattandosi di spazi comuni che rappresentano il punto più critico per la sicurezza sanitaria degli ospiti. Ampio è il pacchetto di offerte proposto da Tsi 2013. Si va dal corso

gestanti per mamme in attesa, al corso "Prime bolle" aperto ai bambini dai 3 ai 36 mesi accompagnati dai genitori. C'è poi la scuola di nuoto aderente alla Fin (Federazione italiana nuoto) per l'insegnamento delle tecniche di nuoto; corsi per adole-

scanti e ragazzi oltre che per adulti senza limiti di età. Tsi 2013 ha anche al suo interno squadre agonistiche per nuoto, pallanuoto e nuoto sincronizzato che partecipano ai vari campionati nazionali. C'è infine la squadra "master" con gli ex atleti che hanno mi-

lilito nelle varie categorie. Attualmente gli iscritti a nuoto sono 100, mentre sono 60 sia per la pallanuoto sia per il nuoto sincronizzato. C'è anche un settore dedicato alle persone disabili con piscine attrezzate per l'accesso agevolato alle vasche. Tsi 2013 ha anche una squadra di nuoto iscritta alla Federazione nuoto per disabili. Infine si effettuano corsi di rieducazione funzionale motoria con personale specializzato.

Gli impianti sono aperti: dalle 7,30 alle 21,30 dal lunedì al venerdì; dalle 8,30 alle 19,30 il sabato e dalle 8,30 alle 14 alla domenica.

Per informazioni telefonare allo 045 7302626 per Isola della Scala e Castelbelforte, allo 045 4641357 per Verona oppure visitare il sito www.piscineisoladella-scala.it - www.piscinebelvedere.it

ISCRIZIONI APERTE

TSI 2013

INFO@PISCINEISOLADELLASCALA.IT T. 045-7302626